



genero troppo famoso. E' tutto dire. Così negli ambienti corrotti del mondo sventurato fanno fortuna, celebri delinquenti. Essi però non sfuggiranno all'equo giudizio d'una storia imparziale, che li qualificherà per esseri degradati, pietre d'inciampo ai loro proseliti quali essi sono: a sottrarsi all'infamia da cui innanzi nessun tiranno troverà forze che basti.

Il ministro d'agricoltura Develle discendendo t-stè dalla tribuna della Camera, che aveva pronunciato un discorso, venne colpito da un attacco leggero di congestione cerebrale. Dopo d'una cura energica premurosa prodigategli lì per lì, venne condotto all'alloggio del ministro d'agricoltura. Il suo collega il dottor Chassagny non l'abbandonò fino a tanto che si fu ogni pericolo allontanato. Abbiamo qui a Parigi il conte Herbert Bismarck: il duca Ernesto secondo di Coburgo-Gotha abbandonò questa capitale dove dimorava da qualche dì per restituirla la Germania.

L. D'Ehain.

### Le dimissioni del generale Gandolfi

Le notizie che giungono da Massua interessano di nuovo, e appassionano specialmente i circoli parlamentari.

Un telegramma assicurava l'altro ieri che il generale Gandolfi, avverso alle proposte riduzioni militari, aveva offerto le sue dimissioni; e di qui i grandi laghi della stampa di opposizione, la quale minacciava pure, se non dava per certa, la dimissione del commissario dell'inchiesta per l'Eritrea.

L'opinione così scrive in proposito:

La ragione della dimissione del generale Gandolfi deve ricercarsi nel programma di raccoglimento, che fu annunciato dal governo, circa l'ordinamento della nostra colonia in Africa.

Come attuazione di quel programma, il ministro della guerra ha presentato alla Camera una nota di variazioni al bilancio, colla quale vengono ridotti gli stanziamenti per l'occupazione militare in Africa.

La Camera non ha ancora discusso quelle variazioni: frattanto, però, per preparare l'attuazione delle economie, che dovrebbero, se approvate, entrare in vigore col nuovo anno finanziario, che comincia il 1.° luglio, il ministero si è affrettato a trasmettere al generale Gandolfi un progetto d'organico, invitandolo a fare su di esso quelle osservazioni, che gli paressero opportune, nell'intento di procedere in pieno accordo con lui, relativamente a tutti i particolari dell'organico stesso.

E' probabile che il generale Gandolfi abbia trasmesso al Ministero il suo avviso dettagliato sulla proposta, che gli è stata inviata; ma intanto egli ha telegraficamente rassegnato le sue dimissioni.

Evidentemente il generale Gandolfi non consente in quella politica di raccoglimento nella colonia Eritrea, che il governo ha annunciato e che risponde ai desideri del paese ed ai voti del Parlamento, ed è in massima contrario alle proposte riduzioni di spese.

La notizia di queste dimissioni ha fatto supporre a qualche giornale che siano sorti dissensi fra la Commissione d'inchiesta ed il governo.

Ma la supposizione è destituita di ogni fondamento.

Il Ministero non ha fino ad oggi introdotta nessuna variazione nell'ordinamento della colonia Eritrea; e lo schema di organico inviato al generale Gandolfi è una conseguenza diretta e naturale della proposta per riduzioni di spese, che la Camera dovrà tra breve discutere, e non intralcia, né riguarda affatto l'azione e lo scopo della Commissione d'inchiesta.

### Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI  
Seduta del 20 — Presidente Biancheri

Minaccia di risorgere l'incidente Sorrentino-Nicotera: ma alcuni onorevoli gridano che « è tempo di finirla ».

Nicotera deplora che la serietà (?) della Camera sia turbata da tali incidenti. Spiega ancora l'azione ma riguarda ai traslochi di alcuni pubblici funzionari; lamenta che si omino stampare lettere private, e crede che questa sia delitto.

Ripresa la discussione del bilancio, Cavallotti domanda quali sieno le intenzioni del Governo intorno a quel riordinamento amministrativo, da cui il paese può veramente attendersi il suo miglioramento economico, trovando necessario ed urgente lo sviluppo e l'impulso alle autonomie locali. Sostiene la riduzione delle spese di P. S. e di quelle di rappresentanza ai prefetti.

Domanda poi conto dell'erogazione dei fondi segreti, o chiede come intende fare il ministro circa l'istituto dell'ammunizione e del domicilio

contato. Domanda altre informazioni su varie questioni secondarie.

Durante il discorso di Cavallotti, Nicotera è sorpreso da un piccolo disturbo, pallido pallido è costretto ad uscire. L'indisposizione però è passeggera e dopo pochi minuti ritorna nell'aula e si riprende la seduta.

Nicotera risponde a tutti gli oratori che gli fossero interrogazioni circa le questioni di ordine amministrativo, parlando principalmente del decentramento, sul quale dice che intende che gli enti locali provvedano da sé medesimi nelle questioni non aventi rapporto cogli interessi generali.

Della legge sul domicilio conteso e ammonizione non intende per ora riformare le disposizioni, ma studierà il modo di rendere i costi utili a sé e alla società. Studierà altresì il modo di organizzare il lavoro dei carcerati in guisa che non reciti una dannosa concorrenza al lavoro libero.

Parla poi della riforma sanitaria e ritiene che sono troppo dispensiose e non rispondono allo scopo. Ecco la ragione di alcuni recenti provvedimenti del governo. Sul proposito della salute pubblica egli non può ammettere troppe libertà.

Riservasi ad altro momento di discutere la grave questione della ricerca della paternità sollecitata da Muratori; intanto dichiara esser disposto a favorire la sorte di quelli che espiano le colpe dei padri.

Assicura poi Baccelli che il governo farà tutto il possibile per compiere le opere decretate dal Parlamento attenendosi strettamente alle leggi; perciò i lavori del polidelfico non saranno sospesi.

Sulla questione dei manicomii criminali e della colonizzazione della Sardegna dice che prima di fare qualunque dichiarazione attenda i risultati dei lavori della commissione già nominata; una che i due problemi gravissimi gli stanno molto a cuore.

Il presidente comunica varie interrogazioni fra cui una dell'on. Sebastiano Tarbiglio al ministro della guerra per sapere se la facoltà di dimettersi, appartenga esclusivamente al generale comandante in Africa o si estenda anche a tutti gli altri ufficiali militari di servizio nella colonia Eritrea.

Pelloux risponde osservando che le dimissioni di Gandolfi sono da governatore civile, non da comandante militare.

L'on. Del Balzo interviene sulle cause che producessero lo scontro ferroviario alla stazione di San Paolo di Roma.

Branca risponde a Del Balzo che lo scontro ferroviario fu cagionato da un falso scambio. I feriti sono fortunatamente pochi e leggermente. Il deviatore fu deferito all'autorità giudiziaria. La seduta è tolta alle 6 e 50.

### ITALIA

Bologna — Il monumento sepolcrale di Papa Alessandro V in S. Francesco. — Leggiamo nell'ottimo *Unione*:

In San Francesco sono incominciati i lavori di collocamento della tomba di Papa Alessandro V, famosa terracotta di mastro Sperandio da Mantova eseguita nel 1482.

L'antico monumento viene posto nella sesta campata della navata settentrionale. La ricomposizione e il restauro della bellissima opera di Sperandio, già esistente in S. Francesco e demolita nel 1801, trassero alla necessità di lunghi e pazienti studi.

La statua giacente di Alessandro V era disfatta in più che quaranta pezzi. Il professor Barbieri la ricompose diligentemente, come ricompose tutti i tegli e frammenti dello zoccolo e del coronamento della tomba. Lo studio dell'insieme e il disegno dell'arca, in cui il Papa giaceva, dalla quale i frammenti andarono perduti dopo il 1801, sono eseguiti dal prof. Tartarini.

Molto giove al restauro una stampa del secolo XVI raffigurante il monumento quale era a quei dì. Tutti i pezzi d'ornato mancanti, ma suggeriti dal disegno del sec. XVI, come candelieri, putti, ecc., furono calcati sulla terracotta della porta di S. Caterina, opera anch'essa dello stesso Sperandio, e saranno riportati nella tomba di Alessandro V senza rimodellatura moderna. Tale metodo di restauro non potrebbe essere più rigoroso.

Nei locali della Fabbriceria abbiamo visto la statua di Alessandro ricomposta dal Barbieri. E' un pezzo di scultura quattrocentesca dei più belli. Com'è noto, il restauro si compie con una somma a ciò donata dalla munificenza del S. Padre Leone XIII.

Incendio nella Parrocchiale. — L'altra notte un contadino passando innanzi alla Chiesa Parrocchiale di Isio vide uscire dalle finestre rossi bagliori, come se nell'interno fosse stata accesa una fornace.

Chiamata gente ed aperta la chiesa, si presentò loro un triste spettacolo. Tutto il palco e gli addoppi preparati dietro l'altare maggiore per la festa della Madonna, erano in fiamme, che salivano crepitanti sino alla volta.

Non è a dire con qual lena si mettessero tutti quei terrieri, accorsi in buon numero, per salvare quanto potevano dal fuoco, e per domare il terribile elemento. Ma tutto andò perduto, quadri, vandelabri, crocifisso; addoppi, altari, banchi, scranni, coro e persino un prezioso affresco del Trecento sopra il coro, raffigurante l'Ascensione di Cristo.

Si calcola che il danno, specialmente per i guasto degli affreschi, ascenda a circa 60 mila lire.

Milano — Grave disgrazia alle corse. — L'altro ieri a Milano, nelle corse di Siro, il cavallo Parmigiano montato dal barone Airoldi, tenente nel regg. cavalleria Lodi (15), proprio davanti alla tribuna dei soci, nel saltare uno steccato, cadde trascinandolo nella caduta il cavaliere che rimase come morto sul terreno; dopo essere stato calpestato, dal cavallo, il quale continuò il suo giro, listo d'aver vuota la groppa. Il povero barone caduto corso su altro pericolo, di essere pur calpestato dagli altri cavalli sopraggiungenti.

Il barone Airoldi ha vent'anni; appartiene a distinta famiglia conosciutissima a Milano. Egli è aggratissimo.

### ESTERO

Germania — Gli Ordini religiosi nel Baden. — Il *Radische Beobachter*, organo centrale dei cattolici badesi, annunzia che il PP. Cappuccini, vengono autorizzati a stabilire una Casa del loro Ordine a Waldmura.

L'ammissione del PP. Cappuccini è la prima breccia fatta nella muraglia nazionale-liberale badese. Né il movimento si arresta qui; si parla già della riapertura della celebre Abbazia benedettina di Gengenbach, nella valle di Kinzig, che sarebbe affidata ai monaci della Congregazione benedettina di Beuron, su proposta dello stesso Granduca di Baden.

Inghilterra — L'influenza. — L'influenza a Londra interdice sempre. Ottantasette membri della Camera dei Comuni ne sono stati colpiti. L'ultima vittima è stata il pittore Edwin Long.

Russia — Antisemitismo. — Una nuova misura, che è ora in discussione nei Consigli della Corona, è diretta a colpire i possidenti rurali ebrei. Anche essi verranno confiscati in determinate provincie e, secondo la *Novoye Vremya* si imporrà loro di vendere entro sei mesi tutti gli immobili da loro acquistati per successione dopo la promulgazione della legge 8 marzo 1882.

3 milioni di fucili. — La *Presse* assicura che la Russia firmò recentemente colla nautica Chateaubault un contratto per la fabbricazione, entro trenta mesi, di tre milioni di fucili per l'esercito russo.

### CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

S. Paolo al Tagliamento, 20 maggio.

Campagne nuove

Alla intraprendente e religiosissima popolazione di S. Paolo al Tagliamento, venne la bella idea di fondere le tre ancor buone ma vecchie campagne, con l'aggiunta di sei quintali di bronzo. Detto e fatto. In pochi giorni si raccolse la non lieve somma di Lit. L. 2760 e si sceglie per il lavoro l'agregio fonditore udinese sig. Francesco Broili. Seppero questi si ben eseguire il mandato proposto, che si attiro ben meritamente, da intelligenti persone, alti encomii, si per la ricchezza e finezza degli ornati, come pure per il delicato e graditissimo suono, per l'oscillazione e per l'esatta armonia del concerto. Non poteva meglio il sig. Broili appagare l'aspettazione dei Sanpaulesi, i quali tutti ad una voce proclamano il lavoro degno della massima lode.

In si bella opera meritano anche una parola di encomio il M. R. sig. Vie. D. Francesco Simoni, i signori Del Zuanne G. Battista, Drinasi Eugenio ed altri egregi del paese, che seppero dettare un sì bel programma e dirigere l'intrapresa veramente erculee per un sì piccolo villaggio, il quale per le sue campagne di 29 quintali di peso, primeggia ora su tutti i paesi limitrofi. X. Y.

### Cose di casa e varietà

#### Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 20 MAGGIO 1891

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 120, sul suolo m. 20.

|            | Ore 9 ant. | Ore 12 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. | Massima | Minima | Minima all'aperto | Stato cielo Ore 8 ant. |
|------------|------------|-------------|------------|------------|---------|--------|-------------------|------------------------|
| Termometro | 17.8       | 21.5        | 20.8       | 15         | 22.7    | 10.8   | 8                 | 19.8                   |
| Baromet.   | 754.5      | 754.5       | 753.0      | 753.3      | —       | —      | —                 | 751.5                  |
| Umidità    | —          | —           | —          | —          | —       | —      | —                 | —                      |
| Corr. sup. | 5.0        | 5.0         | 5.0        | 5.0        | —       | —      | —                 | 5.0                    |

(Minima nella notte: 9.0-21.12.)  
Nota: — Temp. in abbassamento — tempo vario piovoso.

#### Bollettino astronomico

21 MAGGIO 1891

Sole  
Ora di Roma a 19  
Passa al meridiano 11 58 19.0  
Tramonta 7 20 9  
Pomeriggio importanti  
Luna  
Ora di Roma a 19  
Tramonta 3 25 12  
Pomeriggio importanti

#### Eclissi di Luna il 23 maggio

Primo contatto con la penombra Ore 4.23.3 n.  
Principio della fase totale 5.31.2 n.  
Massima dell'eclissi 6.30.5 n.  
Fine della fase totale 7.08.6 n.  
Ultimo contatto con la penombra 7.07.5 n.  
Grandezza dell'eclissi 1.290 (diametro della Luna, 1.000)  
La Luna si alzò il 23 maggio a Udine a ore 7.27 e quindi completamente oscurata.

### Ob'amata per l'istruzione nel 1891

Nel corr. anno 1891 saranno chiamati alle armi per l'istruzione:

1. Per un periodo di 18 giorni, i militari di prima categoria della classe 1895 di tutti i distretti del regno, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri.
2. Per un periodo di 25 giorni, i militari di 1. categoria della stessa classe 1895, ascritti ai reggimenti alpini.
3. Per un periodo di 25 giorni, i militari di 1. categoria della stessa classe 1895 della milizia speciale dell'isola di Sardegna, ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri.
4. Per un periodo di 45 giorni i militari di 2. categoria della classe 1870 di tutti i distretti del Regno.

### Gli obblighi di servizio militare

E' stata distribuita la relazione dell'on. Dalveglio sul progetto di legge che modifica gli obblighi per il servizio militare.

La Commissione ha stabilito che l'obbligo di servizio per i militari ascritti alla terza categoria al momento della leva o che vi fanno passaggio posteriormente a senso della legge in vigore, sia limitato fino al 31 dicembre dell'anno in cui rispettivamente compiono il 31 anno di età.

Questa disposizione è applicabile anche ai militari di terza categoria che hanno compiuto il 31 anno d'età al 31 dicembre 1890.

Il ministro della guerra aveva esteso l'obbligo di servizio fino al 35 anno di età.

### Comiti o f. n. de' Ospizi Marini

A tutto 10 giugno p. v., presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita o appartenenza al Comune, nonché da certificato medico constatante l'affezione scrofulosa o subita vaccinazione.

La Presidenza.

### Programma musicale

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 21 maggio alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

- |                           |            |
|---------------------------|------------|
| 1. Marcia                 | Neidsart   |
| 2. Sinfonia «Domino Nero» | Auber      |
| 3. Valzer «Ricordo a te»  | Waldtanfel |
| 4. Finale 1. «Macbeth»    | Verdi      |
| 5. Canzone «Meistofele»   | Arnhold    |
| 6. Polka «Moda»           | Drescher   |

### L'inutilità dei fatti

Nello scorso anno il solo Ordine Francese dei Minori Osservanti ha spedito novanta missionari all'estero. Su questo numero, se sono partiti per l'Albania, tre per Costantinopoli, diciassette per la Terra Santa, diciassette per la Cina, nove per Marocco, tre per la Tripolitania, quattro per l'Africa, diciassette per la Repubblica Argentina e quattordici per le Isole Filippine. Di questi novanta religiosi, quarantuno sono italiani, dieci francesi, ventitré spagnoli, cinque belgi, quattro olandesi, tre malesi, due americani, uno austriaco ed uno inglese.

### Una meraviglia a preparata da Edison

Edison ha già fatto vedere tante meraviglie che gli si può credere quando si promette altre. Secondo un dispaccio del *New-York Herald*, Edison, trovandosi ad un pranzo a Chicago, ha dichiarato, che prepara per la prossima Esposizione un apparecchio elettrico, il quale permetterà di vedere e sentire rappresentazioni a grandi distanze. Si vedrebbe disegnare gli attori su un sipario, e sentirli come si sentono oggi da vicino.

### Ucciso dalle cavallette

I giornali parigini hanno questo dispaccio da Algeri, 17 maggio:

«Tutto il dipartimento di Algeri è invaso dalle cavallette. Le raccolte sono compromesse. Si può temere, pur troppo, che duecento milioni e più andranno perduti.

Questo flagello ha fatto una vittima in circostanze orribili. Si annunzia da Teniet el Hadj, che il signor Knekel di Horouais orasi recato al donar Sidi Elral per esaminare strati di rova delle cavallette dette peligrini. Il caldo era opprimente. Verso le 11, traleato, il signor Knekel si sdraiò all'ombra di cespugli e si addormentò.

Probabilmente fu destato da un enorme branco di cavallette, che piombarono appunto su quel luogo. Lo spavento di quella nuvola era tale che il Knekel rimase completamente sommerso sotto le onde incalzanti di quegli animali. Il disgraziato scienziato si alzò e lotto disperatamente contro i suoi innumerevoli nemici, ma la pioggia delle cavallette continuava con intensità incredibile, a segno che il cielo ne era affatto oscurato.

Per tentare di sfuggire al pericolo, il Knekel diede fuoco ai cespugli, che gli avevano dato riparo; ma inutilmente. La sua grida non potevano essere sentite. Invano il disgraziato si diede a calpestare migliaia e migliaia di cavallette; in breve, soffocato, perdetto i sensi e caddo. Dov'è essere una morte spaventosa.

Verso le tre, le cavallette ripresero il volo e alcuni Khammes, che si erano recati a constatare i guasti, trovarono la vittima morta agghiacciata, giacente su un mucchietto di cavallette, che avevano divorato la barba, i capelli e perfino la cravatta di sparto del poveretto.

La popolazione è costernata. Il branco di cavallette misurava parecchi chilometri in lunghezza e due in larghezza.

### Bastone co t o un bimbo

Il 18 corr. in Claut, Balbino Eugenio e Filippini Mario, per futili motivi, percossero con bastone Balbino Maria d'anni 10, collandole ustioni guaribili in 10 giorni.

### Arresti

Il 18 maggio corr. venne arrestato per illecita questua in Pasiago di Azzano X, il prociudicato Luccon Eugenio che fu pure denunciato per aver commesso atti contrari alla pubblica decenza.





